Anno XXXVII — Lunedì 1 Decembre 1884 — N. 281

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in arta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

A CAMERA APERTA

La ripresa dei lavori parlamentari si inizia sotto buoni auspici; l'on. Depretis ebbe la mano felice nel risolvere la crisi ministeriale prodotta dall'uscita degli on. Ferrero e Ferracciù dal Gabinetto. La scelta del Ricotti e del Pessina, quegli amico e quasi continuatore della linea politica del Sella, questi collega del Cairoli e reputato amicissimo del Nicotera ha avuto per effetto di consolidare la maggioranza e di disarmare l'opposizione, disarmarla, intendiamoci, nel senso di toglierle appiglio a perfidiare sui mutamenti avvenuti.

Infatti nessuno può disconoscere che la scelta dei due ministri è stata fatta con retto criterio, come sarebbe a desiderarsi avesse sempre luogo [la nomina dei capi dei dicasteri tenendo conto delle attitudini speciali a reggerli. Nessuno era meglio indicato per competenza ed autorità a raccogliere il portafoglio della Guerra, del Ricotti, e del pari era sentito il bisogno al posto di Guardasigilli, mentre si agitano disegni di riforma nell'ordinamento giudiziario, e per la discussione del nuovo codice penale, di un'illustrazione del foro, qual'è appunto il Pessina.

Gli effetti di queste nomine si videro nelle due adunanze tenute a Roma dalla maggioranza e dai pentarchi; quella fu unanime nello approvare le deliberazioni proposte dal Ministero; l'opposizione constatò che il vento non spirava in suo favore e che quindi non le conveniva attaccar battaglia sulla inversione dell'ordine del giorno.

Secondo il proverbio, chi ben incomincia è alla metà dell'opera; ma v'ha un altro adagio non meno vero, ed è che per riuscire non basta cominciare, ma bisogna perseverare, ed è questo che si lascia spesso desiderare nella nostra Camera.

La situazione politica, economica e finanziaria sono tutt'altro che liete; per cominciare da quest'ultima notiamo che dai prospetti presentati alla Camera dall'on. Magliani risulta non esservi stato nel 1883 che un avanzo di qualche centinaia di mila lire e che il bilancio dal 1 luglio 1884 al 30 giugno 1885 presenterà un *deficit* di 36 milioni, posto però che tutto proceda regolarmente, che nulla sopravvenga a scombuiare le previsioni dell'on. Ministro. E, pur troppo, non si può fare a fidanza che non abbiano a verificarsi evenienze straordinarie; pur sperando che si sperdano le tristi previsioni, sarebbe imprudenza non perdonabile il trascurarle, poichè i 36 milioni di disavanzo chi sa a qual cifra potrebbero giungere.

Del resto, anche volendo esser ottimisti, anche se tutto procedesse a seconda dei desideri, bisogna pure confessare che noi ci troviamo in una situazione pericolosa; grado a grado la politica finanziaria della Sinistra ha fatto perdere al bilancio la sua elasticità, e ci troviamo di nuovo di fronte allo spareggio. Gli è tempo di arrestarsi e di serrare i freni, che il paese non sarebbe più in grado di sostenere i sagrifici che patriotticamente ha sopportati per raggiungere il pareggio una prima volta, per conquistare l'indipendenza finanziaria, che ha saldata e consolidata quella politica.

Tanto più grave è la condizione finanziaria in quanto si aggrava con la crisi economica; non bene usciti ancora dal corso forzoso, costretti a difendere con gelosa cura le riserve auree, che sono appena una sottile coperta della nostra circolazione, abbiamo urgenza di venire in soccorso all'agricoltura, cui la concorrenza straniera, e quest'anno anche l'ammanco di alcuni prodotti principalissimi, fanno una situazione incomportabile; si propone di dare 50 milioni a Napoli per la sua sistemazione edilizia; è un bel gruzzolo, ma v'ha di più: esso costituisce un precedente a carico della finanza, essendovi in Italia più di mezze le città, che hanno urgenza di essere sventrate.

La situazione politica è sotto l'incubo principalmente delle Convenzioni; urge che la questione, comunque, venga risolta, e che si dia poi seguito ai molti disegni di legge che da lungo, da troppo lungo tempo si trascinano dinanzi ai Corpi Legislativi.

Però ci pare opportuno l'aver mandato innanzi la discussione delle Convenzioni per sbarazzare il terreno, per togliero di mezzo questa causa di attriti, di lotte, di sospetti, che ha reso e rende infecondi i lavori della Camera.

COSE DELLA PROVINCIA

Il signor Professore Brunetti ci dirige la seguente letterina:

Pregiatissimo sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese

Ferrara 29 Novembre 1884.

Quando si scrive delle qualità di una persona qualsiasi, è noto, che lo scopo non è di renderne avvertita la persona di cui si scrive; ma piuttosto il pubblico che le legge.

Giunto questa sera da Copparo mi portai alla Redazione del di Lei accreditato giornale e lessi la comunicazione inviata a V. S. dalla Giunta di Copparo in risposta all'aspra mia ultima lettera all'*Adriatico*. Codesta comunicazione è condita di tali espressioni, le quali mi obbligano di dare una risposta semplicissima alla Giunta sullodata ed è questa: sino a tanto, che il pubblico accoglie siffatte comunicazioni nel modo che suonò ovunque al mio orecchio, lascio la risposta al pubblico ed io me ne sto zitto.

Gradisca i miei rispetti e voglia signor Direttore inserire nel prossimo numero della sua *Gazzetta* quanto sopra.

Suo dev.mo
BRUNETTI

« Rispondo che non rispondo » viene a dire in sostanza l'egregio Professore e ce ne duole per lui poichè non sappiamo come il di lui contegno possa essere commentato dagli imparziali.

A noi pare che una buona volta che egli vuol starsene zitto, avrebbe fatto meglio a non scrivere neppure questa lettera.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici ammisero alla lettura il progetto d'iniziativa degli onor. Crispi, Correnti ed Ercole pel riconoscimento giuridico della Croce Rossa.

Si distribuì la relazione dell'onor. Giuriati sulla legge pel divorzio.

Finora sono iscritti per parlare a favore delle Convenzioni gli onor. Lugli, Lacava, Oliva, Prinetti, Roncalli e Dini Enrico: quelli iscritti contro sono: gli onor. Sanguinetti, Di Biasio, Panattoni, Lanzara, Roux, Bertani, Gabelli, Favale, Maffi, Dotto e Petroione.

Si sono costituiti gli Uffici della Camera. Prevalsero i ministeriali. I presidenti eletti Ferracciù, Ercole, Berti, Taiani, Monzani, Lacava e Cavalletto, appartengono alla Maggioranza; soli Zanardelli e Sandonato alla Minoranza.

Esistono nell'Opposizione vivi malumori, perchè la maggioranza dei nuovi senatori appartengono alla Destra.

Oggi la giunta delle elezioni occuperassi dell'elezione Castellazzo. La Giunta limitasi a proporre la convalidazione dell'elezione, essendo regolare che si astenga di entrare nel campo morale e politico.

I bilanci dello Stato

Il progetto del bilancio della guerra pel 1885-86 comprende una spesa di 215 milioni nella parte ordinaria, con un aumento di tre mililioni sul bilancio del 1884-85.

Nella parte straordinaria la spesa è preventivata in 30 milioni con una diminuzione di 11 milioni sul bilancio del 1884-85.

Si ha perciò una diminuzione complessiva di sette milioni. L'aumento nella parte ordinaria deriva dall'aumento della forza dell'esercito. La diminuzione nella parte straordinaria deriva da economie nella fabbricazione dei fucili, nell'acquisto di materiale d'artiglieria e nelle opere di difesa.

Per il bilancio degli esteri si propone un aumento di L. 161,000 per le rappresentanze d'Italia in Persia e a Pekino.

Nel bilancio di grazia e giustizia vi è un aumento di L. 444,000 per l'elevazione degli stipendi ai pretori, nel bilancio d'agricoltura un aumento di L. 603 mila; nel bilancio delle finanze un aumento di 2 milioni; nel bilancio dell'interno un aumento di L. 145,000.

IL PERSONALE DI P. S.

L'on. Depretis, insieme al preventivo del 1885-86, ha presentato alla Camera il progetto di legge per la riforma del personale di pubblica sicurezza.

Si creano 20 posti d'Ispettore di 2ª classe, che porteranno 45 promozioni fra quelli di grado inferiore, più la promozione di 4 vice ispettori di 2ª classe: quindi altre 376 promozioni nelle prime tre classi dei delegati e la diminuzione di 159 posti nell'ultima classe degli stessi. Il totale sarà di 425 promozioni.

In seguito a questo movimento, si avrà l'accrescimento di 58 nuovi posti, al quale si provvederà colla nomina di alunni a quattro posti di vice ispettori di 3ª classe, ed a 53 posti delegati di 4ª classe.

La maggior spesa sarà di annue lire 300,000.

Il numero dei funzionari di pubblica sicurezza sarà porto da 1594 a 1651.

Il nuovo organico porta 6 questori a lire 7000 annue; 6 a lire 6000; venti ispettori di 1ª classe a lire 5000; 30 di 2ª classe a lire 4500; 50 di 3ª classe a L. 4000; 50 di quarta classe a L. 3500; 40 vice ispettori di prima classe a L. 3000, 50 di seconda classe a L. 2500; 100 di terza classe a lire 2000; 140 delegati di prima classe a L. 3000; 250 di seconda classe a lire 2500; 508 di terza classe a L. 2000; 401 di quarta classe a L. 1500.

Perchè la signora Hugues revolverò il nominato Morin

La storia risale a parecchi mesi fa, ma forse tutti i lettori non la ricorderanno. La rifacciamo brevemente.

Si tratta d'un ricatto; — fra parentesi, non solo a Parigi, oggi il ricatto prospera.

Una certa signora Lenomand, ora defunta, aveva bisogno di provare che suo marito aveva mantenuto delle amanti, per ottenere una sentenza favorevole in un processo di separazione.

La signora Lenomand, nata duchessa d'Osmod, ricorse ad una specie d'agenzia di affari (scrocconi e ricattatori) diretta da un certo Morin.

Questo Morin seppe inventare tutta una serie di false testimonianze, contro parecchie oneste signore, che si volle far passare per antiche amanti del Lenormand.

Fra le signore oltraggiate v'era anche la moglie del deputato radicale e poeta marsigliese Clovis Hugues.

Questa presentò querela contro il Morin che in prima istanza fu condannato a 2 anni di carcere, 200 lire d'ammenda e 500 lire d'indennizzo, per falsa testimonianza.

Egli s'era appellato. Al dibattimento, in seconda istanza, avvenne la scena riferita nei dispacci parigini e che non occorre ripetere.

Morin è moribondo, se non è morto. Il deputato Hugues, arrestato, fu messo in libertà — e si dice che verrà messa in libertà anche sua moglie.

LA RISPOSTA DI G. FINZI

AGLI AMICI DI CASTELLAZZO

Il deputato Finzi ha risposto in questi termini alla lettera che gli diressero gli amici di Castellazzo da Milano, per la riunione della giuria, che deve pronunciarsi sulla questione Castellazzo — La riproduciamo dalla *Rassegna*:

Egregio Carlo Antongini e commendatari pel dott. Luigi Castellazzi.

La loro lettera raccomandata partita dalla posta di Milano il 14 andante giunse qui soltanto ieri, e ne porsi ricevuta prontamente con telegramma.

Dovetti rileggere la lettera mandata da me al *Pungolo* di Milano colla data del 28 ottobre da Livorno, per cercarvi un nesso, con quanto le signorie loro m'hanno chiesto di fare, in nome del loro mandante.

Sono spiacente di dover dichiarare alle signorie loro che tale nesso non lo potei rilevare, chè le parole testuali dell'accennata lettera che hanno referenza all'argomento in trattazione sono le seguenti: *se il Giurì si costituirà e sarà nazionale e se sarà, come deve essere, liberissimo, a questo Giurì dirò tutto ciò che so, tutto ciò che ora stimo superfluo ripetere e aggiungere; e così faranno, sono certo, tutti i miei compagni superstiti della congiura e del processo, perchè davanti a tali Giurì, ecc. ecc.*

Il Giurì immaginato e consigliato dagli amici Peppo, Peppo e Achille, cui aderiva Castellazzi, avrebbe dovuto

emergere dalla Camera, nominato fra le intelligenze più adatte e i caratteri più conscienziosamente imparziali *(Vedi lettera Castellazzi 28 ottobre pubblicata nel « Fascio della Democrazia » e nella « Lombardia)*. »

Davvero che vi ha una completa trasformazione di concetto e scopi nella Giurìa di cui le signorie loro mi vorrebbero ora partecipe. Mi permettano, signori, di esprimere, per conclusione, con sicura chiarezza i miei propositi.

Se al Castellazzi fosse piaciuto di costituire o lasciar costituire un Giurì nazionale e liberissimo, e me lo avesse fatto annunciare, non avrei punto esitato, durante le vacanze della Camera, di offrirgli, richiestone, tutti i mezzi di prova, che sono in mio possesso, resi ormai quasi tutti di pubblica ragione, per stabilire l'efficenza delle imputazioni attribuite al Castellazzi che gravemente lo compromisero durante il processo dei Comitati fatto a Mantova nel 1852-53.

Il chiedermi oggi una Giurìa dopo ventidue giorni di gestazione, il parlar meco di una Giurìa di nuova costituzione, come fosse incaricata di decidere sopra conflitti personali, mentre, giusta la natura dell'incidente e secondo ciò che in mille forme ho anteriormente ripetuto, io non ho mai preso parte alla polemica che riguarda, il Castellazzi se non allo scopo di veder difeso l'onore della Camera e non lasciarla esposta ad abbassamento nazionale, è tale fatto di cui almeno non posso disconoscere l'irregolarità, e confido che meco vorranno parimenti convenire i signori mandatarii, cui volgo questa risposta:

La Comera adesso siede. La Camera è la sola giurìa, anzi il solo tribunale veramente nazionale competente a dare un giudizio sull'attendibilità dell'elezione di Grosseto, sulla accettazione nel proprio grembo del suo eletto. Nessuno può sottrarsi a codesto supremo tribunale, nessuno deve spingersi a sostituirne l'azione nelle necessarie indagini, negli apprezzamenti, nelle considerazioni mature. Se ne attenda riposatamente il giudizio, vero giudizio di convincimento nazionale, e nessuno lo tema, che viva sicuro della propria coscienza: nessuno speri di deluderne gli effetti per quanto ne presenta la minaccia.

Aggradiscano, signori, l'espressione di stima

FINZI, *deputato*.

IN ITALIA

ROMA 29 — Si annunzia che domani il ministro Depretis sottoporrà alla firma del Re il decreto per il movimento prefettizio; i prefetti d'Alessandria e Cuneo saranno traslocati; il comm. Agnetta rimane a Massa.

— La Commissione per l'abolizione del Corso Forzoso ha deliberato di proporre l'abolizione del capoverso dell'art. 2° del decreto 12 agosto 1883, il quale permette alle Banche di aumentare la circolazione coprendola con altrettanta valuta metallica, in aggiunta alla riserva, senza però eccedere i due quinti del capitale.

— Oggi venne sequestrato il giornale *Le Forche Caudine* della signora Sbarbaro.

— Il ministro Magliani studia il modo di aumentare l'indennità ai rivenditori del sale.

— Oggi S. M. il Re ha ricevuto Fuymaro Tanaka, ministro del Giappone, in udienza ufficiale per la presentazione delle credenziali.

CASTROREALE 28 — Iersera avvenne una grave rissa fra vari individui.

Vi sono quattro feriti gravemente ed un morto.

MONZA — Lo sciopero dei cappellai è per finire. 700 operai accordatisi con 5 padroni ritornarono ai lavori. Si spera che anche gli altri si porranno d'accordo.

POTENZA 29 — Si ignora ancora la causa dell'incendio di ieri (Vedi telegrammi).

L'incendio si è sviluppato alle 9'20 p. nell'edifizio dove erano collocati gli uffici della conservazione delle ipoteche, della ricevitoria del registro e dell'agenzia delle tasse.

Le fiamme hanno distrutto tutti i registri e i documenti, eccettuate alcune carte risguardanti affari che si trovavano in corso di trattazione. Tutte le autorità, la forza pubblica e la popolazione gareggiavano di zelo e di coraggio per domare l'incendio; ma tutto fu inutile, stante la violenza del vento.

L'edificio era disabitato. Oggi il fuoco non è ancora spento.

I danni sono gravissimi. Le autorità investigano se vi sia dolo.

MILANO — La Compagnia Americana d'Assicurazioni sulla vita, che s'intitola « della Città di New-York » ha mandato a Milano i suoi rappresentanti per trattare col Municipio lo acquisto della Galleria Vittorio Emanuele e fabbricati adiacenti.

FIRENZE — La polizia riuscì, dopo molto vane indagini e ricerche, a sapere che da una delle più povere casupole di Gusciana, uscivano delle migliaia di sigarette benissimo composte: tanto che accorso colà di notte tempo, e vi trovò ieri l'altro una vera manifattura con giovani e giovanette, che vi lavoravano assiduamente. Sequestrò molti di quei prodotti, le macchinette di estera provenienza; e denunziò il fatto all'autorità.

NAPOLI 30 — Si sono celebrate le nozze della principessa Doulgourkky col conte Gualtieri, segretario della nostra ambasciata a Parigi.

— Oggi la camera degli avvocati penali offrirà un indirizzo congratulatorio al nuovo ministro Pessina.

E per contraccambio, al banchetto in suo onore che avrà luogo a mezzogiorno nell'*Hotel Royal*. Pessina leggerà un discorso.

— Ieri a mezzogiorno l'*Italia* lasciò il porto diretta alla Spezia.

Dodici delle ventisei caldaie funzionavano: un'immensa folla assisteva dalla marina.

SAVONA — Nel disastro di Savona, di cui demmo già notizia, trentasei vagoni deragliarono.

Se i vagoni dei viaggiatori fossero stati al centro del treno, invece che alla coda, il disastro sarebbe stato immane.

Il frenatore Petitti, rimasto sepolto sotto i rottami, non si è ancora trovato.

MANTOVA 29 — Giosuero Carducci, Bertolini, Panzacchi per assistere domani all'inaugurazione del monumento a Virgilio.

Carducci pronunzierà il discorso inaugurale.

CIVITAVECCHIA 29 — Ieri, montava in un treno diretto per Roma, certa Luisa Corsi, sessantenne, in compagnia della sua nipote di quattro anni, Giulietta Torti.

La bambina accusò, strada facendo, dei forti dolori di ventre i quali sensibilmente andavano aumentando.

Alla stazione di Polidoro le due viaggiatrici dovettero scendere e la bambina cominciò allora a vomitare vermi e ad evacuarne.

Gridava, si contorceva spasmodicamente, e in pochi momenti, diventava gialla e cadeva tra le braccia della nonna, esterefatta.

I vermi avevano strozzato la povera Giulietta.

ALL'ESTERO

AUS. UNGH. — In seguito alla bufera di neve fu sospeso il servizio dei treni in Boemia, in Moravia, in Slesia.

— A Linz è morto il famoso vescovo battagliero monsignor Rudigier.

— A Pest si è suicidato con un colpo di rivoltella il deputato liberale Siengee rovinato da speculazioni ferroviarie.

FRANCIA — Telegr. al *Corr. della Sera*:

L'opinione pubblica è tutta favorevole alla Hugues. Le donne, poi, sono appassionate per essa.

Si assicura che il ministro Ferry ha espresso la speranza che i giurati la assolvano.

Paul de Cassagnac in una lettera al giornale *le Matin* difende la Hugues, in termini vigorosi. Dice che mentre in Inghilterra i costumi vi coprono, in Francia bisogna uccidere per avere il diritto di vivere a fronte alta.

— Vi è stata un'altra adunanza di anarchisti, nella sala della Redoute.

Si è, al solito, gridato contro il contegno ignobile *(sic)* della stampa riguardo agli operai disoccupati.

Certo Roussel ha inveito contro il *Cri du peuple*, accusandolo di essere pagato dalla polizia.

Un altro oratore, Millet, ha detto:

— Approfittiamo dell'occasione. Abbiamo qui degli sporchi giornalisti. Senza ficcare il naso nella loro *marchandise*, propongo di issarli sulla piattaforma affinchè possiamo riconoscerli.

I *reporters* della *France*, dell'*Evenement*, della *Bataille*, salgono subito e siedono in fila.

I cittadini anarchisti vanno a mettere loro i pugni sotto il naso.

Uno dice:

— Quando ci romperanno le scatole *(quand nous embeteront)* non discuteremo, ma *leur ficherons une trempe*.

I giornalisti non risposero.

CRONACA

S. M. la Regina al Sindaco. — In risposta al telegramma inviato a S. M. il giorno suo genetliaco, perveniva al R. Sindaco la seguente lettera:

Casa di S. M. La Regina.

Roma 27 Novembre 1884.

« Egregio sig. Sindaco

« Sono tornati vivamente graditi a S. M. la Regina i sentimenti di devozione e gli auguri che la S. V. Ill.ma, in occasione dell'Augusto Natalizio, ha voluto esprimerle, in nome di codesta Rappresentanza Municipale.

« Ed io compio il mandato affidatomi dalla Maestà Sua di rendermi interprete dei Suoi ringraziamenti. »

Il Cavaliere d'onore di S. M. la Regina

I. Marchese Di Villamarina.

Egregio Sig. Sindaco di Ferrara.

Albo signanda lapillo. — Ieri Domenica 30 Novembre fu una giornata fenomenale, inusitata, memorabile. Nessuna conferenza, nessuna adunanza, nessuna rompiscatole di società, è venuto a turbare il riposo ebdomadario della redazione.

È un avvenimento così insolito che merita proprio l'onore della cronaca.

Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 2.ª Quindicina della 3.ª Sessione 1884 del Circolo delle Assisie di Ferrara, che avrà principio il 2 Dicembre 1884.

Giurati Ordinarj

Di-Bagno march. Alessandro di Ferrara - Farinelli ing. Luigi di Ferrara - Guidetti Giuseppe di Corpo Reno - Marzola Gaetano di Portomaggiore - Conti Aliprandi di Pieve - Tirelli Pietro di Poggiorenatico - Costa dott. Giuseppe di Ferrara - Brunelli Rodolfo di Poggiorenatico - Gnoli dott. Tommaso di Ferrara di Ferrara - Muneratì Gaspare di Copparo - Mazza conte Giuseppe di Ferrara - Migliazzi Timoteo di Pontelagoscuro - Scutellari Girolamo di Ferrara - Micheli Gaetano di S. Biagio - Maffei Giuseppe di Ferrara - Sinigaglia Pacifico di Ferrara - Lampronti Ottavio di Ferrara - Bacilieri Girio di Bondeno - Squarzoni Giuseppe di Ferrara - Mosti Tancredi di Ferrara - Bolognesi Francesco di Ferrara - Patrignani Felice di Comacchio - Taddei Luigi di Ferrara - Pirani Lazzaro di Ferrara - Brunelli Giovanni di S. Nicolò - Gardini prof. Galdino di Ferrara - Baraldi Pietro di Bondeno - Carrà Giulio di Cornacervina - Riguzzi dott. Raffaele di Pieve - Fogli Giuseppe di Ostellato - Nagliati dott. Luigi di Ferrara - Poggi Albino di S. Bartolomeo in Bosco - Farolfi dott. Albino di Ferrara - Baruffi Luigi di Villa di Denore - Benea Vincenzo di Ospitale - Buzzoni Sante di Gradizza - Dalsecco Giovanni di Massafiscaglia - Gemelli Francesco di Berra - Baroni Alessandro di Poggiorenatico - Dioli Savino di Ferrara.

Giurati Supplenti

Zabardi Pietro - Toni ing. Vincenzo - Cariani Antonio - Casoni Giulio - Giordani Raffaele - Manfredi Lazzaro - Benda-Ricci Silvestro - Minerbi Datolo - Brondi Luigi - Ferroni Antonio (Tutti di Ferrara).

Numeri istruttivi. — Spigolando nel volume inviatoci dal Ministero dei lavori pubblici sulle costruzioni ed esercizio delle strade ferrate italiane nell'anno 1883, ci siamo soffermati di preferenza sui prospetti indicanti il prodotto delle singole stazioni e abbiamo constatato codesto:

Che le stazioni le quali produssero oltre 100,000 lire nelle reti dell'Alta Italia furono 147.

Che tra queste, la nostra tiene il N° 31 con un prodotto di L. 713,882, con un aumento di L. 70261 in confronto al prodotto del 1882.

Notisi che alla nostra stazione non fa capo che una sola linea, la Bologna-Venezia, e che non è da calcolarsi la linea Ferrara Argenta la quale, inaugurata il 1 Decembre non ha dato in quel primo mese che il prodotto di 400 lire.

E tante altre stazioni di città importanti più o al pari della nostra, e alle quali fanno capo molteplici linee, stanno assai al disotto dei prodotti che dà la nostra!

Per avere poi, tanto nel servizio merci come in quello passeggieri, quel bel servizio che si ha!

Arrestati. — Uno per flagrante furto di orecchini d'oro — uno per furto di maglie — uno per furto di un berretto — una per clandestine..... abitudini.

Furterelli. — Un giumento a Casumaro a danno Cariani Giuseppe contadino — Una giumenta a Renazzo al contadino Pezzoni Luigi — Trenta lire di pollame a S. Agostino al contadino Malaguti Antonio.

Notizie militari. — L'*Italia Militare* annunzia che ai primi di Gennaio saranno chiamati sotto le armi gli uomini della prima categoria della classe 1864 e quelli della classe 1863 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

Per chi ci crede. — Ecco le predizioni di Mathiu de la Drôme per il dicembre:

Freddo acuto nel settentrione e nel centro dell'Europa dal 1 al 2. Tempo secco nel litorale mediterraneo. Venti forti sul Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago.

Dal 2 al 9 freddo acutissimo in tutta l'Europa. Neve lungo i mari Baltico del Nord e d'Irlanda. Temperatura relativamente mite nelle contrade bagnate dai mari Mediterraneo, Adriatico e Ionio.

Periodo pressapoco uguale al precedente dal 9 al 17.

Periodo freddo, piovoso, nevoso e burrascoso di qualche gravità dal 17 al 25.

Il giorno di Natale sarà a cavalcioni fra la neve il sole.

Dal 25 al 31, periodo di calma. Bel tempo relativo su tutto il bacino mediterraneo; tempo variabile nel settentrione e nel centro dell'Europa.

Durante questo mese temperatura

rigidissima nel settentrione dell' Europa e rigida relativamente nell' Europa centrale e meridionale. Stato sanitario poco soddisfacente per i repentini cambiamenti di temperatura.

Belle giornate nella Spagna meridionale, in Sicilia, in Grecia, nell' Africa settentrionale.

Il « canditaro ». — Sotto questo nome, gli alunni delle scuole secondarie riconoscono un *assiduo loro amico* che alla sortita dalle scuole, loro offre dolciumi e frutte candite per la vil moneta di 5 centesimi. E fin qui nessuno potrebbe mettere eccezioni ai diritti del *canditaro* e ai gusti degli alunni.

Ma non è niente ben fatto che oltre a questo semplice ed onesto modo di vendere la sua mercanzia, il *canditaro* eserciti, sotto gli occhi dei professori, il proibito giuoco delle 90 palle, per modo che troppo spesso gli alunni vanno a casa a bocca asciutta... e colle tasche più asciutte ancora.

Denunciamo il fatto per preghiera fattaci da alcuni genitori, e a governo dei Direttori delle scuole, perchè alla loro volta promuovano un provvedimento da chi di ragione.

Onore al merito. — Nell' Archiginasio di Bologna non ha guari, riportava il Diploma di ingegnere civile il nostro concittadino Pietro Matteucci. Fu con vera abnegazione e con sacrificio della propria volontà che il valente giovane raggiungeva tal meta onorevole. Il felice risultato dei suoi studi tornerà di conforto ai suoi genitori, di soddisfazione a' suoi protettori, di gioia a' suoi amici fra i quali si schiera anche lo scrivente. L' egregio neo ingegnere si abbia dunque le congratulazioni sincere di quanti gli vogliono bene, non s' arresti innanzi alla soglia della nobile professione scelta, e s' assicuri bene che la fortuna non è poi tanto caparbia come la si crede; abbia coraggio d' acciuffarla per bene, e non la troverà ritrosa, e rammenti per l' ultimo quanto sia vero quel detto, applicabile ad ogni intrapresa, *Volere è potere.*

NINO.

Teatro Tosi Borghi. — Una vera festa, della quale il maestro Mugnone serberà cara ricordanza, fu quella che il pubblico gli fece Sabbato, dandosi la sua serata d' onore.

Sino dalla sinfonia dell' opera in corso che fu fatta (la sinfonia) come al solito replicare, poi nei finali concertati, poi nella esecuzione della leggera ma graziosa sinfonia del Souppè replicata essa pure, gli applausi, che assunsero le proporzioni di vere ovazioni, fioccarono al di lui indirizzo. Vennegli inoltre offerta una ricca corona con nastro, e il chiaro nostro Sangiorgi, con affetto e stima di collega, offrivagli con gentile pensiero un rotolo contenente sei delle sue recenti composizioni per camera.

E invero mai tante simpatiche dimostrazioni furono meritate. Il bravo Mugnone, colla perfezione e il colorito e la espressione che egli sà ottenere da masse e da un' orchestra non certamente numerose, ha rivelato anche qui quale anima di artista, quanto gusto fine egli possieda, quanta coscienza ed abilità egli adoperi.

Peccato che il suo talento non abbia potuto anche essere riconosciuto ed apprezzato in ambiente più importante, con mezzi più poderosi, e con opere di maggiori proporzioni e di maggiore rinomanza.

È innegabile che le condizioni di questo teatro in rapporto al rigore della stagione, sono un importante coefficiente allo scarso concorso del pubblico nelle sere non festive; ma appunto perchè, e fumo e vento e freddo sono i malanni di tutte le sere, compresa la Domenica che pure vede il teatro affollato, devesi a ragione dedurre che altra ragione concorre a dare gli incassi mediocri o al di sotto del mediocre; e questa va ricercata nella scelta degli spartiti che noi fino dallo inizio della stagione non ci peritammo di dire malaccorta. Tanto l' *Ebreo* come l' *Isabella* contengono, sì, spunti notevoli di ispirazione se non di genio; e l' *Isabella* in particolare racchiude inoltre i pregi di una soda dottrina musicale, ma è la struttura, è lo stampo, sono le tinte, sono i convenzionalismi di tali opere, che non reggono più ai nuovi gusti e alle moderne esigenze; e quindi non possono apportare grande fortuna, nelle città specialmente ove il pubblico non può rinnovarsi sera per sera che in proporzioni infinitesime.

Degli artisti, il tenore Faletti è sempre il beniamino del pubblico per il caldo accento del suo canto e la limpidezza e il vigore dei suoi acuti, e così pure il baritono Acconci dagli ottimi mezzi e artista valente e castigatissimo. Degno loro compagno è il basso Pozzi Cammola che disimpegna con onore la sua parte importantissima.

Vorremmo dire altrettanto bene della signora Reduzzi se alle buone qualità di cui va pure dotata, unisse una maggiore famigliarità con quella benedetta intonazione che troppo spesso lascia a desiderare.

Il Casali secondo basso va bene abbastanza nella sua breve parte. Dei cori del maestro Ungarelli e dell' orchestra abbiamo detto bene ancora, per non doverci ripetere.

Questa sera il teatro tace. E noi tacciamo fin da adesso.

VARIA

Tesori di nessuno. — I sotterranei della Tesoreria di Washington contengono diamanti ed altre pietre preziose per parecchie centinaia di migliaia di dollari che non appartengono a nessuno. C' è una bottiglietta lunga cinque o sei pollici (quindici centimetri) piena di diamanti della più bell' acqua, rubini, zaffiri, ecc.

Il nucleo di questo tesoro si è formato in modo curioso: nel 1839 l' Imano di Mascate mandò un regalo di pietre preziose al presidente Van Buren in segno di riconoscenza per un servizio resogli. Van Buren, considerato che la Costituzione proibisce ai presidenti di accettar doni, e d' altra parte non volendo fare uno sgarbo all' Imano rimandandogli indietro il suo regalo, lo fece deporre nei sotterranei della Tesoreria.

Lo stesso caso si è verificato dopo, parecchie volte. Si è pensato di utilizzar quel tesoro mettendolo in vendita come le cose trovate e non reclamate. Ma il timore di offendere i donatori ha sempre trattenuto la Legislatura di Washington dall' ordinare una vendita simile.

La famiglia Beccari ringrazia con l' effusione del cuore tutte quelle numerose e gentili persone che le diedero gradita prova d' interessamento e di affetto, durante la malattia e nell' accompagnamento funebre del loro caro estinto.

Ferrara 29 Novembre 1884.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 25 Novembre 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Levi Secondo, negoziante, celibe, con Ravenna Allegrina, possidente, nubile.

MORTI — Mazzaurati Caterina fu Giuseppe, in Zamboni di Ferrara, d' anni 74, donna di casa — Cappati Angelo fu Nicola, vedovo di Boara, d' anni 62, fabbro.

Minori agli anni uno N. 0.

26 Novembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 5 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — N. 0.

27 Novembre

NASCITE — Maschi 2 Femmine 1 . Tot. 3.

NATI-MORTI N. 0.

MATRIMONI — Stigliani Camillo, capitano, celibe, con Leziroli Lavinia, possidente, nub. — Guidoboni Angelo, muratore, celibe, con Izzoti Dorotea, cameriera, nubile.

MORTI — Albanetti Luigia fu Gaetano, vedova Piva di Ferrara, d' anni 80, ricoverata — Roncarà Maria Anna fu Filippo, vedova Biancoli di Ferrara, d' anni 72, donna di casa — Zagni Giuseppe fu Antonio, coniugato di S. Luca, d' anni 74, stalliere.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

30 Novembre

Bar° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 1°, 6 c
Alt. med. mm. 754,21	» mass.ª + 6°, 2 c
Al liv. del mare 756,33	» media + 2°, 4 c
Umidità media: 77°, 2	Ven. dom. W; WNW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Sereno: alla mattina Nebbia fitta: Brina

1 Decembre — Temp. minima — ° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

1 Decembre ore 11 min. 52 sec. 46.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 29 Novembre

FIRENZE . . .	9	16	65	14	39
BARI	86	21	53	51	85
MILANO . . .	36	30	51	58	32
NAPOLI . . .	40	21	59	82	72
PALERMO. . .	4	66	6	45	88
ROMA . . .	21	34	75	58	55
TORINO . . .	30	44	39	87	40
VENEZIA . . .	55	58	74	87	15

Telegrammi Stefani

Aden 28. — Il conte Antonelli è felicemente giunto allo Scioa.

Aia 28. — La Seconda Camera approvò il progetto modificante la costituzione.

Potenza 29. — Stanotte un terribile incendio distrusse completamente l' ufficio delle ipoteche, l' ufficio del registro, l' agenzia delle imposte e il catasto.

Parigi 29. — Contrariamente all' asserzione di alcuni giornali, Morin non è morto.

Il *Figaro* dice che è leggermente migliorato.

Il *Gaulois* dice che trovasi in agonia.

Londra 29. — È avvenuta una esplosione di dinamite ad Edenburn-House (contea di Kerry). I danni ascendono a mille sterline.

Roma 30. — *Parigi* 29. — Il Consiglio dei ministri decise di aumentare di due franchi i diritti sui grani esteri. In totale i diritti compresivi i 60 centesimi esistenti ascendono a lire 2 60.

Berlino 29. — La commissione della conferenza del Congo ha finito oggi la discussione.

Si è accordata su le questioni di dettaglio pendenti, specialmente sui diritti da riscuotersi per coprire le spese di navigazione e sorveglianza.

Lunedì avrà luogo la seduta della conferenza, si delibererà la seconda parte del progetto riguardante la dichiarazione della libertà di navigazione del Congo e del Niger.

Parigi 29. — Nei circoli parlamentari si crede che la Camera voterà il rialzo dei diritti sul grano, ma si dubita accetti il rialzo dei diritti sul bestiame.

Si assicura che il Senato non voterà le modificazioni alla legge elettorale che voterà la Camera.

Alla Camera discutendosi la riforma elettorale del Senato, si approva il primo paragrafo del primo articolo del progetto della commissione che stabilisce: Il Senato si comporrà di 300 eletti dai dipartimenti e dalle colonie.

Achard domandò la soppressione del secondo paragrafo mantenente senatori inamovibili attuali.

L' emendamento venne preso in considerazione.

Il seguito della discussione è aggiornato.

Vienna 30. — Nel processo dei 20 anarchici accusati di tradimento per la stamperia segreta due furono assolti, i restanti vennero condannati alla prigione da 12 fino a 3 anni.

Roma 30. — S. M. il Re ricevette le deputazioni del Senato e della Camera.

Roma 30. — Alle ore 6 la ritirata colle fiaccole posesi in moto. Le vie erano gremite. Continue furono le acclamazioni ai Sovrani.

Roma 30 — La fiaccolata sfilò davanti al Quirinale acclamando entusiasticamente ai Sovrani che col Principino rimasero al balcone mezz'ora.

La piazza era straordinariamente affollata.

Roma 29. — CAMERA DEI DEPUTATI

Comincia la discussione generale delle Convenzioni.

Di Biasio sostiene l' esercizio governativo sperando che questa sarà la soluzione del problema ferroviario. Dice che lo Stato deve fare delle ferrovie un monopolio sui generis Se non si accetta per intero l' esercizio dello Stato crede debba ammettersi un sistema misto, affidando le costruzioni alle Società. Conclude che se si accetta l' esercizio privato il progetto ministeriale non merita censura, deplora che non siasi presentato il progetto pel riscatto delle meridionali.

Lugli sostiene l' esercizio privato che è conforme ai precedenti della Camera. Esamina se sia preferibile il sistema del e concessioni e quello delle compagnie sole per l' esercizio; preferisce il primo. Accetta il progetto ministeriale, ma ne dissente solo nella ripartizione longitudinale fra due grandi Società.

Si leva la seduta.

Roma 29 — SENATO DEL REGNO

Il Senato ha votato a scrutinio segreto i due progetti discussi ieri, cioè le modificazioni sulle leggi di pensioni dell' esercito e della marina.

Ha cominciato poi la discussione del progetto di legge dell' istituzione del servizio ausiliario per gli ufficiali della marina.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

CHOCOLAT SUCHARD NEUCHÂTEL

È affittabile a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

LA LITOGRAFIA MARTELLI

è stata traslocata nella stessa *Via Borgo Leoni* al N. 35 fino dal S. Michele scorso.

Specialità e fabbrica in viglietti di visita a L. 2, 3 fino a lire 6. Si eseguiscono Carte topografiche, Cambiali, Partecipazioni per matrimoni, Cartelle di Prestito, indirizzi, fatture ed altre incisioni e stampe relative. Monogrammi carta timbrata ecc.

MARTELLI litografo.

NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

FERRARA — Borgo Leoni N. 35 A.

Unico deposito speciale di Macchine da cucire

La grande novità del giorno

la NOVA HOWE la più celere, silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la così detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

- Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni aghi - seta e olio di scelta qualità.

Banco Operazioni Commerciali

DELLA DITTA

Giuseppe Salbe

VENEZIA

Fondato nel 1874 — S. M. Formosa 5266

12 — ESTRAZIONI ANNUE — **12**

Vendita Commerciale Rateale

CON SICURO GUADAGNO E GARANTITO RIMBORSO di Cartelle Originali Definitive al Portatore

DEI PRESTITI COMUNALI ITALIANI

Bari, Barletta, Venezia, Milano

AUTORIZZATI DAL R. GOVERNO

e garantiti con speciali decreti

Col pagamento di L. **5** al mese si acquistano titoli complessivi per Cartelle Originali dei sopra descritti prestiti, i quali oltre il sicuro rimborso di L. **290** pagabili dai relativi Comuni: — hanno la probabilità di vincere dei grandi premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. **250** *Rimborso L.* **290**

Ogni compratore di queste Quattro Cartelle dopo eseguito **anche il solo primo versamento,** entra nel diritto, non solo al rimborso di L. **290** ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare durante il corso dei pagamenti premi da L. 100 mila, 50 mila, 30 mila, 20 mila e molti altri minori come **fosse in possesso delle stesse 4 Cartelle Originali.**

È un acquisto di *Cartelle Originali* a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale oltre di assicurargli un utile certo di Lire **40**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

Bollettino delle estrazioni **Gratis** a domicilio.

Per l'acquisto rivolgersi al signor RUIBA A., presso la Cartoleria Sociale, (sotto il Palazzo Arcivescovile). Spedendo l'importo di L. **5,** quale prima rata si ottiene subito il titolo provvisorio, per concorrere immediatamente alle prossime estrazioni. Per i versamenti successivi, servirsi dello stesso mezzo.

NELLA RINOMATA PIZZICHERIA

DI

Giacomo Facchinetti

IN PIAZZA COMMERCIO N. 5

FERRARA

Trovasi un copioso deposito di Salumerie, di propria fabbricazione, in ispecialità: *Salami vecchi da sugo, Zamponi* ecc. di qualità sceltissima, come già conosciuta dalla *numerosa sua Clientella*. Perciò crede opportuno, approssimandosi le Feste Natalizie, avvisare per tempo il Pubblico, onde aver campo d'eseguire tutte le ordinazioni, franche a domicilio, colla maggior esattezza possibile.

PILLOLE CANTELLI

TOSSE - ASMA - BRONCHITE - MALE DI PETTO

MARCA DI FABBRICA

Sono eccellente rimedio comprovato da molto tempo da innumerevoli guarigioni, e dalle molte ed aumentate richieste tanto da signori Medici che Farmacisti di ogni parte d'Italia e dell'Estero.

Prezzo Cent. **60** *la scatola*

DEPOSITI: **Ferrara** Farmacia *Navarra, Cosimo Lodovisi* — **Bologna** Farmacia *E. Zarri*, Farmacia *Veratti*, Stabilimento *Bonavia, Bernaroli-Gandini* **Ravenna** Farmacia *Montanari* — **Modena** Farmacia *Selmi* — **Forlì** Farmacia *Zampanelli* — **Faenza** *Carboni* — **Lugo** *Fabri* — **Brisighella** *Ferniani* — e in molte Farmacie d'Italia e dell'Estero.

UTILITÀ E CONVENIENZA

Qualunque persona che volesse una buona MACCHINA DA CUCIRE e spendere bene il suo denaro, si rivolga alla conosciutissima ditta

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

dove troverà un assortito e speciale deposito delle migliori MACCHINE DA CUCIRE, tanto a mano che a pedale garantite per qualunque tempo. Oltre la bontà e la perfezione delle medesime, la ditta suddetta e in grado di praticare prezzi minori da quelli che spacciano altri venditori, sulle seguenti macchine cioè:

RENANIA — REGINA MARGHERITA — CELERE — ERCOLE — SASSONIA REGIA — SINGER NAUMANN (da non confondersi colla così detta Singer), tutte queste macchine sono vere Originali e premiate con medaglia d'Oro, esse lavorano qualunque stoffa tanto grossa che fina.

MACCHINE POLYTIPE per Calzoleria, ultimo sistema, con due navette.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

Deposito di Aghi, Cotoni, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**

ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO

Col 1.° Dicembre 1884

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

APRIRÀ UN ABBONAMENTO STRAORDINARIO

per il solo mese di Dicembre con premi speciali

TIRATURA QUOTIDIANA COPIE 115,000

PREZZO D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio L. 1 50 — Franco di porto nel Regno L. 2 — Unione postale d'Europa L. 3 35

Chi prenderà il suddetto abbonamento di saggio riceverà in DONO:

1.° **L'Almanacco illustrato del SECOLO** pel 1885 Un volume di oltre 80 pagine, con circa 100 disegni.
2.° Tutti i numeri che si pubblicheranno, nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
3.° **Il Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**
4.° **Il Bollettino bibliografico illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale
all'Editore **EDOARDO SONZOGNO, Milano,** *Via Pasquirolo,* 14.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)